

Aeroporto "Il Caravaggio"
di Bergamo Orio al Serio
Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030



Procedura VIA

Dossier focus tematici

Patrimonio culturale AC.06.A01

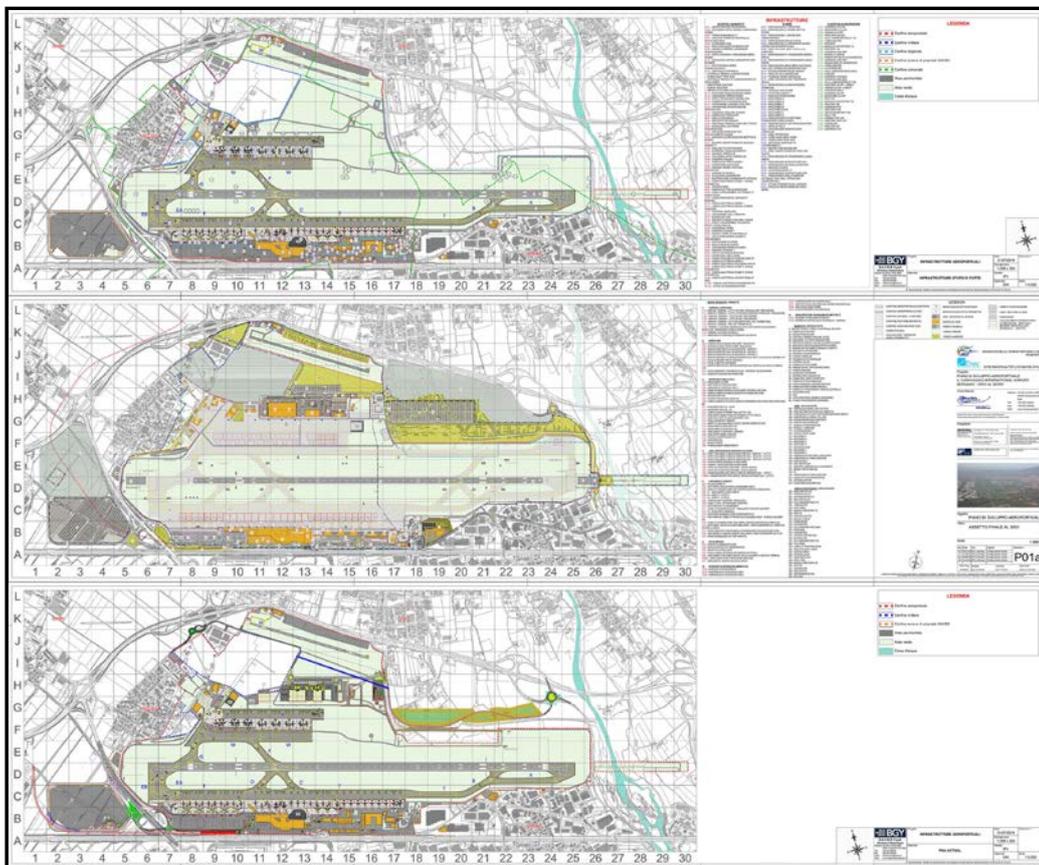
Relazione di verifica
preventiva archeologica ai
sensi dell'art. 25
DLgs 50/2016 e smi



GHIROLDI ANGELO E C. S.A.S.

Scavi archeologici

Via Montebruno, 12
25015 Desenzano d/G (BS)
tel. 030/9142007 – 333/4440819
e-mail : a.ghiroldi@tiscali.it
posta certificata: ghiroldiangelosas@pec.it
C.C.I.A.A. di Brescia
Registro Ditte n.350341
Registro Imprese n.01777660984
C.F. - P.I. 01777660984



ORIO AL SERIO (BG) – 2019
Piano di sviluppo aeroportuale 2030.
“Il Caravaggio International Airport
Bergamo Orio al Serio”

Relazione verifica preventiva dell'interesse archeologico

LOCALITA': Orio al Serio (BG)

ATTIVITA': Piano di sviluppo aeroportuale 2030. "Il Caravaggio International Airport Bergamo Orio al Serio". Verifica preventiva dell'interesse archeologico.

COMMITTENTE: S.A.C.B.O. S.p.A.
Via Orio al Serio 49/51
24050 Grassobbio (BG)

DITTA ESECUTRICE: GHIROLDI ANGELO E C. SAS
Via Montebruno, 12
25015 Desenzano d/G (BS)
MiBACT – Archeologia Preventiva – Nr.799

DIREZIONE SCIENTIFICA:

PERIODO: Settembre 2019

COORDINATE: AREA A
NW 45.674862N – 9.712291E
NE 45.670964N – 9.722377E
SE 45.666315N – 9.728170E
SW 45.668445N – 9.712120E

AREA B
NW 45.678955N – 9.697823E
NE 45.679209N – 9.701350E
S 45.677969N – 9.699789E

PREMESSA

A seguito della presentazione da parte della S.A.C.B.O. S.p.A. di un progetto (Fig.6)(All.1) di fattibilità in merito al piano di sviluppo aeroportuale 2030 de "Il Caravaggio International Airport Bergamo Orio al Serio" la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio con documento Prot.n.0015821 del 20/06/2019 (Fig.7) inoltrava documento Prot.n.4029 del 13/03/2019 (Fig.3) con cui la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, visto il potenziale interesse archeologico dell'area, richiedeva una verifica preventiva di interesse archeologico ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. n.50 del 2016 da parte di una ditta specializzata iscritta nell'apposito elenco istituito presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

In particolare, come indicato nel testo di legge, si richiedevano:

1. Una analisi geomorfologica per comprendere le potenzialità insediative della zona.
2. Un inquadramento storico e archeologico.
3. Una dettagliata e puntuale ricognizione archeologica delle zone interessate dai lavori, corredata da una relazione dello stato dei luoghi e delle opere previste, completa di adeguato apparato fotografico e cartografico.
4. Una carta del rischio archeologico, con l'individuazione delle evidenze archeologiche già note nel territorio e delle anomalie eventualmente rilevate nel corso della ricognizione.

La zona interessata dall'ampliamento è per gran parte (area A) posta a nord-est dell'attuale scalo aeroportuale ed ha come limite settentrionale la SS 671, come limite orientale la SP 17. Vi è poi un'altra area (area B), di limitata estensione, ubicata ad ovest dell'Aeroclub (Fig.9). La zona nel suo complesso risulta scarsamente urbanizzata e a destinazione prevalentemente agricola.

1. INQUADRAMENTO GEOMORFOLOGICO

L'aeroporto occupa attualmente una vasta area delimitata ad ovest dall'abitato di Orio al Serio, a nord da quello di Seriate e a sud da quello di Grassobio. Come si può vedere nella carta geologica della Provincia di Bergamo (All.2-3-4), tale area corrisponde ai depositi quaternari indicati nella stessa come "Unità di Comun Nuovo" e così descritti nella relazione dello studio Geologico ed Idrogeologico allegato al PGT del Comune di Bergamo:

“Depositi quaternari

La classificazione dei depositi superficiali si basa sui moderni criteri di studio del Quaternario, i quali operano la suddivisione secondo unità allostratigrafiche, individuate prevalentemente in base alla localizzazione geografica e ai rapporti con la superficie topografica all'atto della loro deposizione.

Unità Postglaciale - (119 a, b, c - Fig. 4): è costituita dai sedimenti deposti in equilibrio con il ciclo sedimentario attuale. Questa unità racchiude al suo interno una discreta variabilità di facies; tuttavia le caratteristiche tessiturali e morfologiche che le contraddistinguono sono facilmente distinguibili per la relativa giovane età dei depositi che non ha ancora permesso la totale obliterazione delle forme. La tessitura dei depositi è in prevalenza medio-grossa. Troviamo ghiaie, ciottoli e blocchi in matrice sabbiosa talvolta assente e locali lenti sabbiose inglobanti rari ciottoli. Le ghiaie sono prevalentemente a supporto clastico e a ciottoli ben arrotondati e rispecchiano le litologie marnoso-calcaree affioranti nel bacino a monte. Nel complesso il deposito si presenta ben selezionato passando da tessiture più grossolane a monte a tessiture sabbiose a valle.

I depositi sono organizzati in corpi lenticolari e stratoidi con strutture sedimentarie dovute alla corrente, quali ciottoli embricati, laminazioni oblique e strutture gradate.

Unità di Comun Nuovo - (Pleistocene superiore?; U.C. 93): affiora lungo il confine sud-est del territorio comunale ed appartiene all'ambito deposizionale del Bacino del Serio.

Si tratta di depositi fluvio-glaciali formati da ghiaie poligeniche a supporto clastico, da subarrotondate ad arrotondate e discoidali; matrice sabbiosa calcarea. La cementazione è scarsa e localizzata. Localmente sono presenti limi di esondazione.

I suoli sviluppati su questa unità rientrano genericamente nell'ordine degli Alfisuoli, con colori da 5YR4/4 a 4/6 e localmente 2.5YR4/6, al limite del grande gruppo dei Rhodici vista la rubefazione dell'orizzonte argillico.

Il limite superiore dell'unità è caratterizzato da morfologie terrazzate ben conservate nelle porzioni più settentrionali e morfologie terrazzate poco espresse o assenti a sud.

Gli Alfisuoli sono mediamente evoluti con profondità massima osservata del fronte di decarbonatazione di circa 1 metro. Localmente (quartiere Bajo di Bergamo) si ha una copertura di limi argillosi che troncano la sequenza pedologica originaria. Il limite inferiore è con l'unità di Torre Boldone; il limite superiore è con l'Unità di Cologno”.

Una conferma di tale situazione geologica la troviamo nell'indagine ambientale eseguita nel 2017 sui terreni dell'Azienda Agricola Manzoni di Seriate dalla Consulenze Ambientali S.p.A. di Scanzorosciate (BG). In particolare le 16 trincee, spinte fino ad una profondità compresa tra 1,60 e 2,00 metri dal piano di campagna, hanno evidenziato depositi prevalentemente ghiaiosi e sabbiosi con presenze localizzate di depositi limosi (All.5).

Per una più approfondita disanima si rimanda al documento "Note illustrative della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:50.000 – Foglio 098 – Bergamo" realizzato dall'ISPRA.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE STORICO-ARCHEOLOGICO

I comuni di Orio al Serio, Seriate e Grassobbio si trovano in un contesto areale che, per le sue caratteristiche geomorfologiche, ben si presta all'insediamento umano. E' quindi lecito ipotizzare una frequentazione della zona fin dall'epoca preistorica anche se a tutt'oggi una certa carenza nella documentazione, in particolare archeologica, impedisce di cogliere il fenomeno nella sua reale interezza. Non si può escludere che parte della responsabilità sia da attribuirsi alla occupazione romana e alla prevalente vocazione agricola dell'area protrattasi ininterrottamente fino a tempi recenti. Un popolamento diffuso si ebbe solo con l'età romana come testimoniato dalle due centuriazioni (All.6) (Fig. 5) realizzate a pochi decenni l'una dall'altra nel corso del I sec. a.C., che interessarono tutto il territorio bergamasco, con una suddivisione, tramite cardini e decumani, in centurie di 20x20 *actus*. In particolare Orio al Serio si trova in corrispondenza del XXVIII cardine occidentale¹.

Dopo la caduta dell'impero romano, il nord Italia venne invaso da popolazioni barbariche tra le quali i Longobardi che si installarono stabilmente e Bergamo fino a quando alla fine dell'VIII secolo al decaduto regno longobardo subentrò il dominio degli imperatori Franchi. A quest'ultimo periodo risale il primo documento scritto che attesta l'esistenza del toponimo Orio: risalente all'anno 829, enuncia numerosi possedimenti della città di Bergamo sul territorio comunale. A quel periodo risale anche la costruzione, documentata da atti del 986, di rogge derivate dal vicino fiume Serio, chiamate seriole ed utilizzate per scopi irrigui. Nel frattempo sullo schema di divisione territoriale e viabilità ereditato dai romani si svilupparono i centri abitati già presenti e ne sorsero di nuovi.

¹ M.Fortunati – R. Poggiani Keller, Storia economica e sociale di Bergamo, I primi millenni. Dalla preistoria al medioevo, Bergamo 2007.

Nel corso del 1233 il comune di Orio ottenne la propria autonomia, anch'essa riportata da documenti ora custoditi nella Biblioteca Civica di Bergamo.

In epoca medioevale il territorio risentì in modo minore, rispetto ad altri borghi posti nelle vicinanze, delle lotte fratricide tra guelfi e ghibellini; tuttavia il borgo si dotò comunque di edifici volti alla difesa, come testimonia la torre, parte rimanente di una fortificazione, edificata in pietra ed alta circa 25 metri tuttora visibile nel centro storico.

Nel 1332 la bergamasca passò, per circa un secolo, sotto il dominio dei Visconti di Milano, che terminò con il passaggio di Bergamo alla Repubblica di Venezia nel 1428 (precedentemente vi era stata anche una parentesi di governo Malatestiano, dal 1408 al 1419).

Dopo la fine della Repubblica Cisalpina, nel 1815 fu instaurato il Regno Lombardo-Veneto che si protrasse fino a quando nel 1859 il Comune venne inserito nel neo costituito Regno d'Italia.

La mappa censuaria del catasto Lombardo Veneto del 1808 evidenzia come all'inizio del XIX secolo l'area mantenga ancora la sua destinazione prevalentemente agricola (Figg.17²-18³-19⁴), situazione che sembra essersi protratta pressoché immutata dall'epoca romana, con una urbanizzazione limitata a pochi centri principali.

Dal punto di vista più propriamente archeologico è possibile constatare sia dalla Carta Archeologica⁵ (All.7-8) che dalla consultazione del sistema informativo RAPTOR del Ministero per i Beni e le Attività Culturali⁶ (All.9) come la zona, seppure non indagata sistematicamente, sia ricca di rinvenimenti attribuibili all'età medioevale e soprattutto a quella romana. Tra questi ultimi oltre a epigrafi e tombe sono potenzialmente interessanti tre cisterne (Fig.4) che sembrano sottendere la presenza di strutture abitative, probabilmente connesse con attività agro-pastorali.

Dall'analisi della cartografia storica reperibile, in particolare il Catasto Lombardo Veneto⁷ e nella mappa del 1819-29⁸, si rilevano alcune osservazioni in base al confronto con quanto presente ad oggi nella zona, riguardanti in particolar modo percorsi ed edifici.

² Archivio di Stato di Milano, Catasto Lombardo-Veneto, Mappa originale del comune censuario di Orio, Id 129960, Segnatura 1335, anno 1808.

³ Archivio di Stato di Milano, Catasto Lombardo-Veneto, Mappa originale del comune censuario di Seriate, Id 131090, Segnatura 1788, anno 1808.

⁴ Archivio di Stato di Milano, Catasto Lombardo-Veneto, Mappa originale del comune censuario di Grassobbio, Id 130180, Segnatura 931, anno 1808.

⁵ A cura di R.Poggiani Keller, Carta Archeologica delle Lombardia. La Provincia di Bergamo. Modena 1992, Sezione n. C5I BERGAMO e Sezione n. C5III DALMINE

⁶ Consultabile in rete al sito www.raptor.beniculturali.it

⁷ Consultabili presso l'Archivio di Stato di Milano e sul sito www.asmilano.it/Divenire

⁸ Consultabile sul sito www.mapire.eu

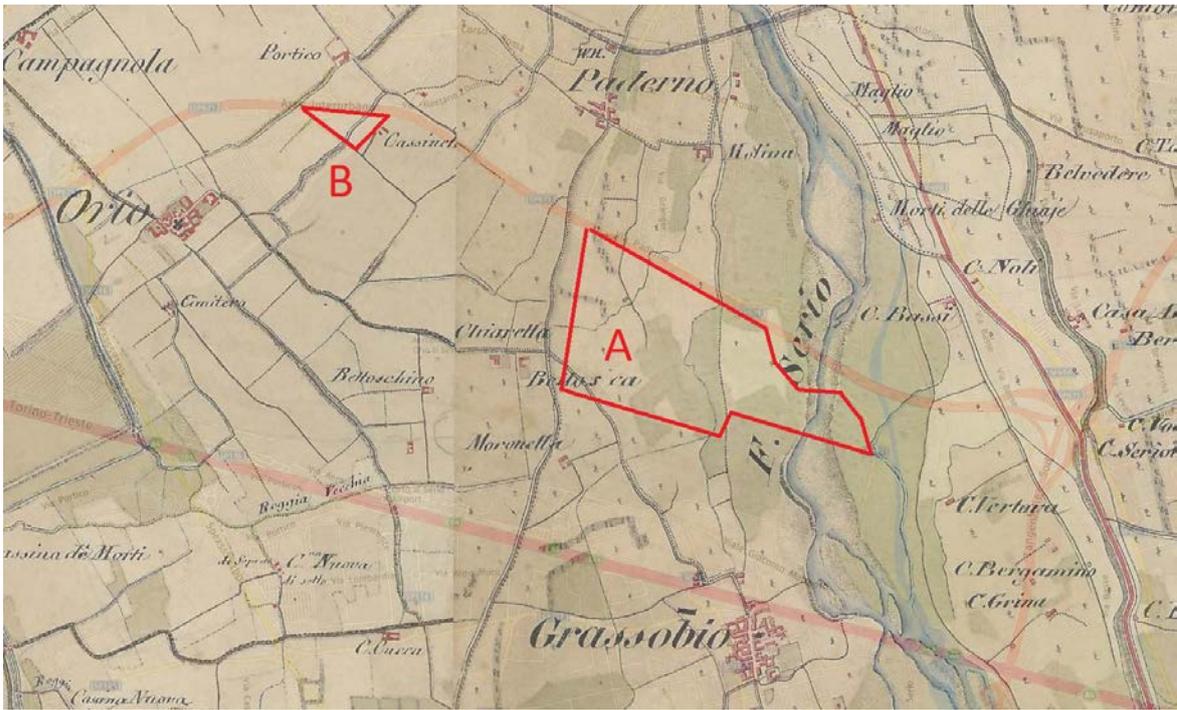


Fig. 1 Sovrapposizione con cartografia del 1818-29 e attuale con indicazione areali

Areale A

La zona, al confine tra i comuni di Orio e Seriate, interessata dall'areale A risulta aver mantenuto, soprattutto in prossimità del fiume Serio, la vocazione agricola presente nel catasto. La porzione di area al confine Ovest (attuale via Paderno) oggi risulta interessata da alcuni edifici moderni, tra cui un piccolo agglomerato di case nella zona limitrofa alla SS671.

Nel catasto del XIX secolo risulta invece evidente come nell'intera area fosse presente un singolo edificio, senza specifico toponimo, e relativa via di accesso. Anche attualmente nello stesso punto risulta presente un edificio, però di epoca moderna (via Granger). L'attuale via Paderno che lambisce a Ovest l'areale A, ricalca indicativamente l'andamento del percorso segnato nel catasto. Sempre all'interno dell'area, ben visibili sulla mappa del Catasto Lombardo Veneto sono presenti due rii, denominati Rio Vecchio e Rio Zanica, oggi non più esistenti a cielo aperto. È invece presente attualmente un grosso canale artificiale in cemento che attraversa E-O l'area.

La variazione più importante desumibile dalla cartografia sembra però essere la modifica al percorso del fiume Serio che attualmente scorre al confine Est dell'areale mentre nelle mappe risulta occupare una porzione all'interno dello stesso, ora terreno agricolo.

Allargando l'area esaminata oltre i limiti di progetto si nota la presenza di altri sporadici edifici, a Sud, tra l'areale e il centro di Grassobbio, tre cascine, Bettoschino, Moronella ed una senza nome (situate nell'area attualmente occupata dalla pista di atterraggio) e a Nord, verso l'abitato di Seriate, un edificio isolato denominato Molino e poco distante l'abitato di Paderno.

L'areale A sarà interessato dal progetto di espansione solo nella porzione Sud, tra l'attuale pista e via Granger. Gli edifici a Sud della via verranno demoliti per fare posto ad una nuova pista parallela all'attuale (e ancora compresa nei limiti dell'attuale aeroporto) e da una nuova area di parcheggio che occuperà l'area delimitata invece a Nord da Via Granger che ne diventerà via d'accesso. Non è prevista ulteriore edificazione e l'area a Nord di via Granger verrà lasciata a verde.



Fig. 2 Areale A Particolare mappa catasto Lombardo Veneto del Comune di Seriate con indicazioni interferenze

Areale B

La zona interessata dall'areale B risulta invece interamente nel territorio di Orio, adiacente però al confine con il comune di Seriate e, a Ovest, Boccaleone, oggi Bergamo.

Attualmente l'areale B è interamente a prato, nelle mappe storiche risulta attraversata al centro in direzione SW-NE da un percorso, ora non più esistente, accanto al quale, meglio visibile nel catasto Lombardo Veneto, scorre una seriola, anch'essa obliterata.

Appena fuori i limiti dell'areale B era presente nella cartografia storica una cascina denominata Cassinetta, su cui ora insiste la pista Nord di atterraggio.

A Nord-Ovest dell'areale ora c'è un piccolo agglomerato di case, costruito attorno ad un edificio che nel XIX secolo è indicato con il toponimo cascina Portico e di cui si trova traccia anche nella mappa del catasto Lombardo Veneto relativa al territorio del comune di Boccaleone⁹.

Allargando l'area di osservazione all'esterno dei limiti di progetto non risultano altri edifici ma solo terreni agricoli fino al raggiungimento del vecchio centro di Orio.

Nell'areale B essendo una porzione ridotta di terreno di forma triangolare, delimitata dalla Strada Statale e da altri edifici esistenti, non sono previsti interventi edificatori; l'area rimarrà a verde.

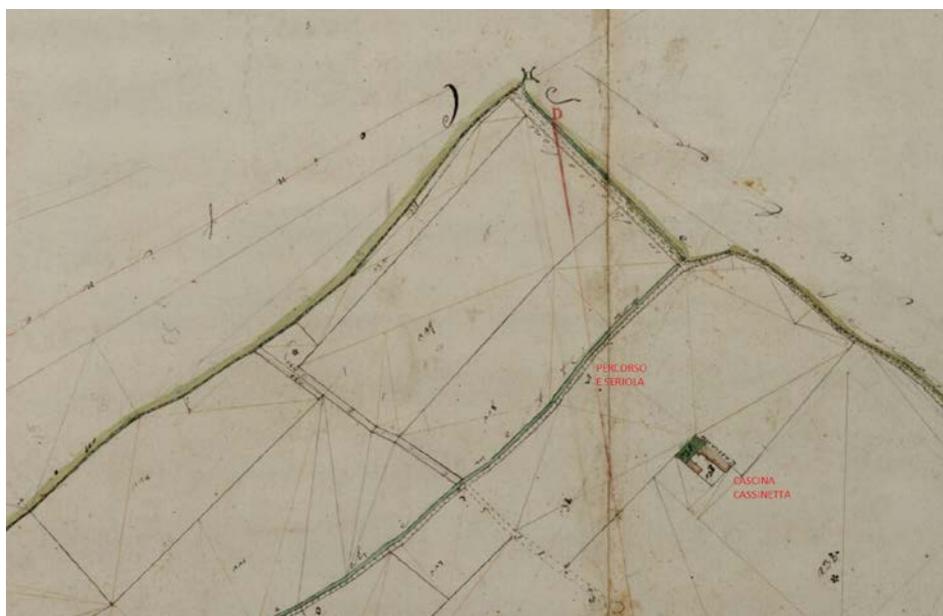


Fig. 3 Areale B Particolare mappa catasto Lombardo Veneto del Comune di Orio con indicazioni interferenze

⁹ Archivio di Stato di Milano, Catasto Lombardo-Veneto, Mappa originale del comune censuario di Boccaleone, Id 128920, Segnatura 194, anno 1808.

In conclusione dall'analisi della cartografia storica nulla di quello che è visibile dalle mappe ottocentesche risulta attualmente chiaramente visibile perchè demolito e obliterato o perchè ricalcato dalle costruzioni attuali.

L'areale A è interessato da costruzioni moderne, anche dove storicamente risulta esserci l'unico edificio all'interno dell'area ed i percorsi indicati risultano in gran parte ricalcati da quelli attuali. Nell'areale B invece percorso e seriola presenti nel catasto storico risultano ora obliterati.

3. RICOGNIZIONE ARCHEOLOGICA DI SUPERFICIE

Come da indicazioni della Soprintendenza Archeologia è stata effettuata una puntuale ricognizione dei luoghi per verificarne lo stato attuale.

L'area interessa vari lotti agricoli con differenti stadi di lavorazione, dall'incolto, al seminato, e l'indagine con relativa documentazione fotografica è stata eseguita partendo da est e seguendo la strada bianca che costeggia il grosso canale artificiale che corre lungo l'asse est-ovest.

La parte orientale appare chiaramente incolta ed è caratterizzata da una fitta presenza di essenze arboree spontanee.

Iniziano poi una serie di lotti agricoli la cui destinazione, al momento della ricognizione, risultava essere prevalentemente prativa. Solo due lotti risultano attualmente coltivati a soia. (Figg.20 → 60) (All.12-13).

Nr. di riferimento (All.13)	Caratteristiche	Caratteristiche morfologiche
1	Boschivo	Modesto rilievo
2	Boschivo	Modesto rilievo
3	Prativo	Modesto rilievo
4	Prativo	Pianeggiante
5	Prativo	Pianeggiante
6	Prativo	Pianeggiante
7	Coltivato (soia)	Pianeggiante
8	Coltivato (soia)	Pianeggiante
9	Prativo	Pianeggiante
10	Prativo	Pianeggiante
11	Prativo	Pianeggiante

La ricognizione è stata effettuata percorrendo a piedi le aree interessate dal progetto.

Lo stato attuale dei campi visitati non ha consentito di rilevare durante la ricognizione la presenza di eventuali materiali o strutture di interesse storico archeologico perché, considerata la vegetazione, in alcune zone anche abbondante, non vi erano le condizioni di superficie tali da poter fare una valutazione certa in tal senso. Non sono state comunque rilevate strutture o resti delle stesse visibili in alzato nell'area. Anche gli edifici ed i percorsi rilevati nell'analisi della cartografia storica non risultano rilevabili perché, dove non demoliti ed obliterati, coincidono con l'esistente.

4. RISCHIO ARCHEOLOGICO

Nel territorio del comune di Orio al Serio e dei limitrofi Seriate e Grassobbio, che pure si inseriscono in un contesto areale di notevole rilevanza storico-archeologica, in particolare a partire dall'età della romanizzazione, i ritrovamenti archeologici sono stati finora relativamente scarsi e sono quasi tutti riconducibili a rinvenimenti fortuiti¹⁰; a tutt'oggi è infatti mancata per questa zona quella ricerca sistematica che avrebbe sicuramente consentito di conoscerne meglio la storia. Sappiamo, in accordo con le fonti documentarie, che la zona ha mantenuto dall'età romana fino all'epoca moderna la sua vocazione prevalentemente agricola, favorita in questo non solo dalle caratteristiche del suolo ma anche da una situazione idrica che vedeva, oltre al Serio, la presenza di altre fonti (All.10) a cui attingere per l'irrigazione dei terreni.

Riscontro si ha anche dall'analisi dei ritrovamenti archeologici della zona che, per i comuni interessati riguardano sepolture e strutture idriche rurali isolate.

Dai dati raccolti dalla Carta archeologica, dal sistema Raptor e dalla bibliografia del territorio risultano nell'area di interesse i ritrovamenti riportati in elenco e posizionati su mappa Raptor dove, in giallo vengono inseriti i ritrovamenti menzionati nella Carta Archeologica e non visualizzati nel sistema. In verde viene evidenziato il ritrovamento avvenuto all'interno dell'areale B, l'unico posizionato all'interno delle aree di progetto.

¹⁰ Vd. a cura di R.Poggiani Keller, Carta Archeologica delle Lombardia. La Provincia di Bergamo. Modena 1992

N	Sito	Ritrovamento	Rif. bibliografico	Note
1	Orio al Serio; Predio Betosca, campo Croseta	3 tombe romane con cassa in tegoloni e elementi corredo	C.A.BG. pg. 104, n 438 (162/1, C 5 II)	Distrutte, reperti dispersi
2	Orio al Serio, campo NW aeroporto	Cisterna romana, I-III sec d.C, dismessa nel IV. Dimensioni m 3 x 2,50, profondità m 1,40	C.A.BG. pg. 104, n 439 (162/2, C 5 I) Raptor rif. BG.OaS.1	Mantenuta in loco sotto il piano di campagna
3	Orio al Serio, Podere Marelli	Tomba romana in cassa di laterizi con corredo	C.A.L. pg. 104, n 440 (162/3, C 5 I)	Distrutta, reperti dispersi
4	Seriata, via Paderno (N incrocio via Roma)	Cisterna romana, risultata isolata Dimensioni m 3 x1,5, profondità m 1,30	C.A.BG. pg. 119, n 520 (177/4, C 5 I) Raptor rif. sito	Mantenuta in loco, visibile
5	Seriata, Via Paderno (a S incrocio via Roma)	Cisterna Romana, isolata Dimensioni m 4,50 x 3,60	C.A.BG. pg. 120, n 521 (177/5, C 5 I) Raptor rif. sito	Parzialmente distrutta
6	Seriata, Via Paderno (angolo via degli Alpini)	Necropoli tardo-romana, 9 tombe con corredo, II-IV sec. d.C.	C.A.BG. pg. 120, n 522 (177/6, C 5 I) Raptor rif. sito	

Risultano inoltre provenire dalle zone limitrofe numerose epigrafi romane, nella maggior parte dei casi riutilizzate in edifici di verse epoche.

N	Sito	Ritrovamento	Rif. bibliografico	Note
7	Boccaleone, San Pietro	Lastra iconica funeraria con epigrafe prima metà I sec. Cimasa di stele III sec	C.A.BG. pg. 120, n 522 (177/6, C 5 I) Raptor rif. sito	
8	Seriata, ponte sul fiume	Frammento di epigrafe, I-II sec.	Raptor rif. sito	Riutilizzata in fondamenta ponte
9	Seriata, Casa Messi	Stele funeraria I sec	Raptor rif. sito	Riutilizzata nelle fondamenta della casa, ora in museo
10	Seriata, campo Malora, Proprietà Piccinelli	Arca in marmo romana, ruderi con resti di mosaici e elementi da costruzione	Raptor rif. sito	Sponda sinistra del fiume,
11	Zanica, oratorio di San Michele	3 epigrafi murate nella torre	Raptor rif. Zanica 12	Riutilizzate nella torre
12	Grassobbio, chiesa parrocchiale	Lastra funerario I sec.	C.A.BG. pg. 90, n.352 (188/1, C 5 III)	Murate nella facciata della chiesa

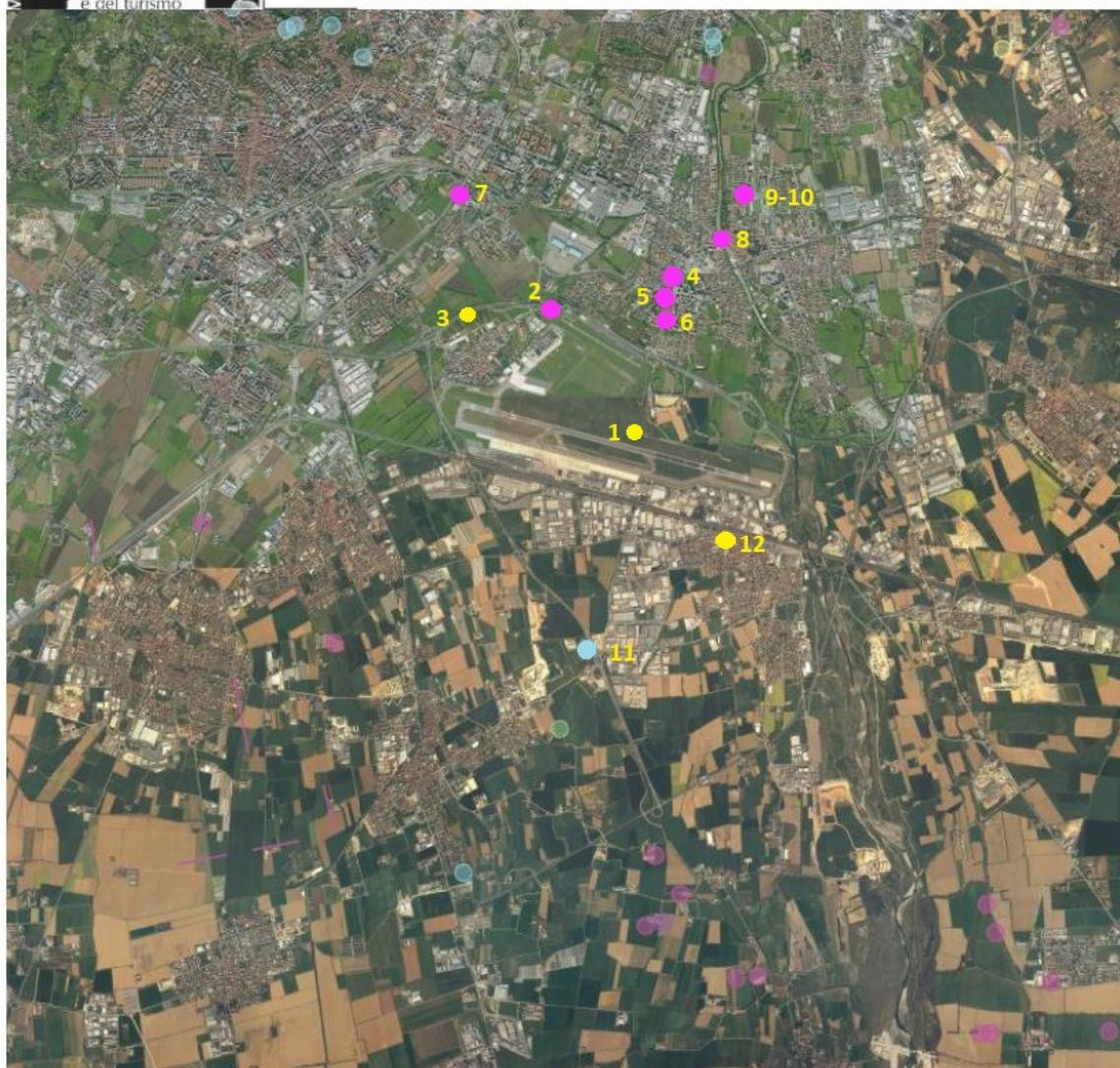


Fig. 4 Posizionamento ritrovamenti (con inserimento dati da C.A.BG in giallo)

Nonostante la lunga ed intensa storia di questa parte del territorio bergamasco le ricerche storico catastali eseguite hanno evidenziato il persistere, nella zona che sarà interessata dal progetto, di terreni ad uso agricolo. In particolare si può notare come ancora nel catasto Lombardo Veneto degli inizi del 1800 sia evidente una presenza abitativa limitata principalmente ai centri di Orio e Seriate e ad alcune isolate cascine. Di ciò che risulta registrato all'epoca, poco rimane. Le cascine isolate presenti nella zona ricadono di fatto già nell'area dell'aeroporto e quindi sono già state demolite. I percorsi, come avviene per quasi tutti, sono stati ripresi dalle vie attuali; alcuni come nel caso dell'areale B sono stati oblitterati e i corsi d'acqua, in prevalenza seriole, sono state deviate o obliterate (anche con interrimento). Un grande canale artificiale in cemento è invece stato realizzato nel secolo scorso nella parte Sud dell'areale A.

Purtroppo, le caratteristiche dei terreni al momento della ricognizione non hanno consentito una esaustiva indagine archeologica di superficie, per la presenza di vegetazione. Resta comunque la centuriazione romana che, stando ai dati in nostro possesso, sicuramente interessava anche questo tratto della pianura bergamasca e di cui si può solo, al momento ipotizzare il tracciato, prolungando le porzioni già individuate. In particolare Orio al Serio si trova in corrispondenza del XXVIII cardine occidentale¹¹.

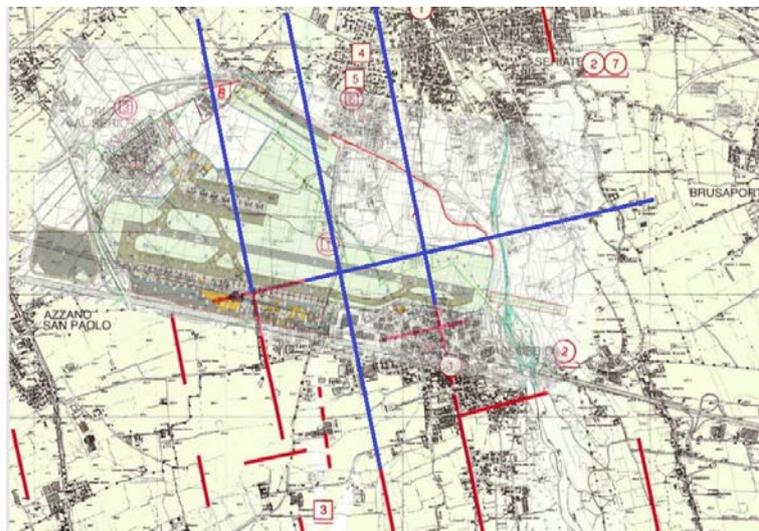


Fig. 5 Centuriazione romana, in blu ipotesi di tracciato

Pur in assenza di chiare evidenze archeologiche, sulla base delle conoscenze storiche si può quindi ipotizzare che l'area in cui è previsto l'ampliamento dello scalo aeroportuale, potrebbe essere stata interessata da fasi insediative, specialmente durante la fase occupazionale di epoca romana, ben attestata dalla presenza della centuriazione e dal ritrovamento, ancorché sporadico, di strutture e manufatti. (All.11)

Desenzano d/G, 10-06-2019



¹¹ M.Fortunati – R. Poggiani Keller, Storia economica e sociale di Bergamo, I primi millenni. Dalla preistoria al medioevo, Bergamo 2007.

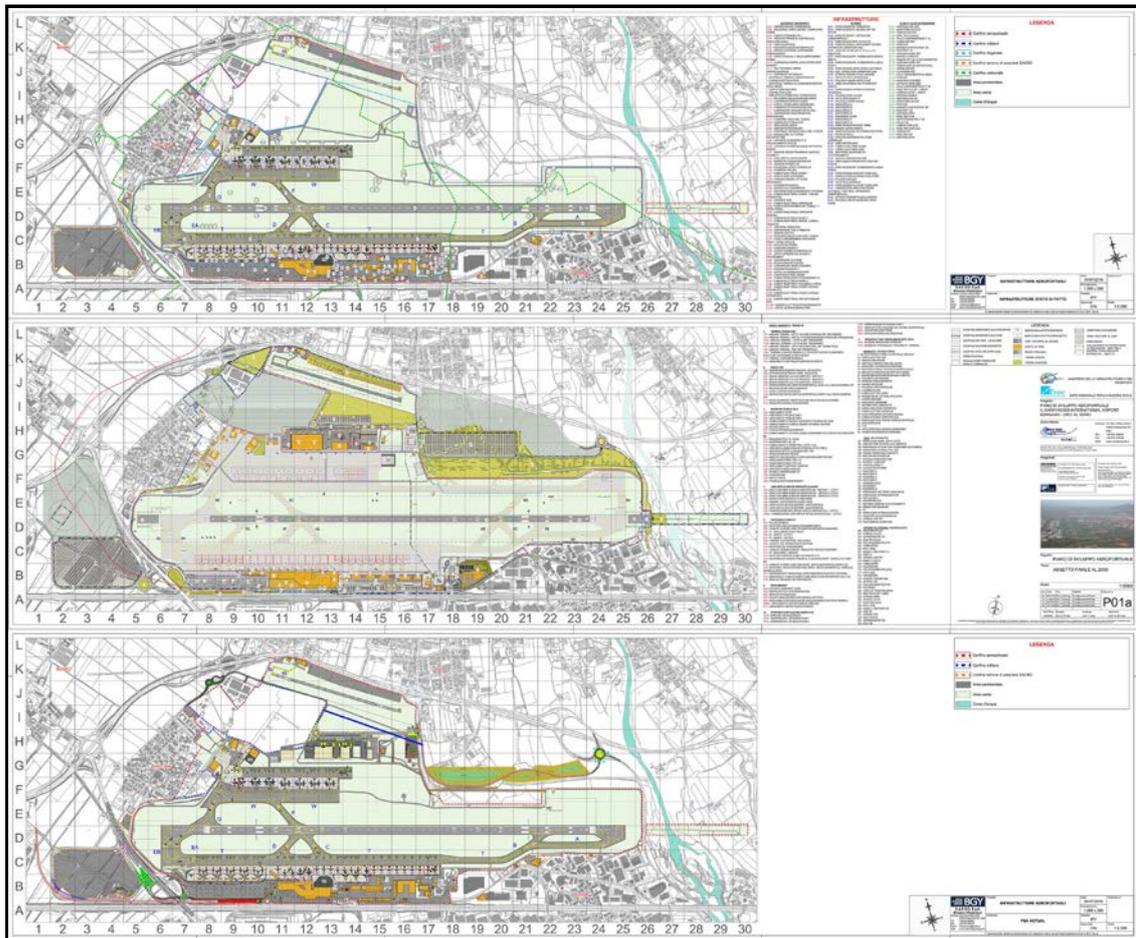


Fig.6 Tavole di progetto



Ministero

per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V - TUTELA DEL PAESAGGIO

Prot. n.
Class. 34.19.04/fasc. 690
Allegati:

Roma,

All'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile
pianificazione.progetti@enac.gov.it

OGGETTO: ID VIP 4217 - Orio al Serio (BG) - Aeroporto "Il Caravaggio"
Procedura di valutazione di impatto Ambientale nazionale ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs 152/2006.
Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030.
Proponente: ENAC

p.c. Al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
DGSalvaguardia.Ambientale@PTFC.minambiente.it

Alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per le province di Bergamo e Brescia
mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it

Alla Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile
Unità organizzativa Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
ambiente@pec.regione.lombardia.it

In riferimento alla procedura in oggetto, si trasmette la nota n. 4029 del 13/03/2019, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Bergamo e Brescia, con la quale la stessa ha comunicato a questa Direzione Generale, che non risulta ancora attivata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico come disposto dall'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 in fase di progetto di fattibilità, come ribadito anche per i profili archeologici di competenza nella nota del servizio II di questa Direzione Generale la quale evidenzia come l'assenza del documento di valutazione preliminare dell'interesse archeologico, redatto da soggetto abilitato ai sensi del suddetto articolo del codice degli appalti, sia indispensabile per la formulazione di motivate valutazioni della procedura di valutazione preventiva dell'interesse archeologico.

Si richiede a codesta società di tener conto per il prosieguo della procedura di quanto comunicato dalla Soprintendenza con nota n. 4029 del 13/03/2019, anche con riguardo ai profili paesaggistici.

Responsabile Procedimento U.O.T.T. n. 10: ing. Giacomo Carlo Tropeano

IL DIRIGENTE
Arch. Roberto Banchini



Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554/4552
e-mail: dg-abap.servizioli@beniculturali.it
mbac-dg-abap@mailcert.beniculturali.it

Fig.7



Ministero per i Beni e le Attività Culturali
**SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI BERGAMO E BRESCIA
- BRESCIA -**

Lettera inviata solo tramite e-mail
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 443/2000

Spese 13.03.2019

A Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
20124 Milano
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

Al Ministero per i Beni e le attività culturali
DG Archeologia Belle arti e Paesaggio
Servizio V
Servizio II
mibac-dg-abap@malicert.beniculturali.it
giacomocarlo.tropeano@beniculturali.it

Prot. n. 4629 Allegati
Class. 34.19.04
Fascicolo 9, sottofascicolo 24

Risposta al foglio prot. a.n. del s.d.
(Df. ns. Prot. 0003040 del 26-02-2019)

OGGETTO: Orlo al Serio (BG) -- Aeroporto "Il Caravaggio"
Procedura di valutazione di impatto ambientale nazionale ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 152/2006 e dell'art. 31 della L.r. 5/2010, inerente il seguente progetto: Aeroporto "Il Caravaggio" di Bergamo orlo al Serio -- Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030. Invito al sopralluogo istruttorio del giorno 07/03/2019 e richiesta per eventuali contributi ai fini delle integrazioni documentali entro il 15/03/2019.
Ditta: ENAC

In relazione alla richiesta di contributi ai fini delle integrazioni documentali di cui all'oggetto, si ribadiscono le osservazioni e richieste di integrazione già trasmesse con nota prot. 2553 del 18.02.2019 e di seguito riportate.

Vista la documentazione pubblicata sul web si evidenzia che l'area oggetto di intervento risulta sottoposta a tutela ai sensi della Parte III del D.Lgs. 42/2004 per una minima porzione e con particolare riferimento a due fasce fluviali. Rispetto a questo si ritiene indispensabile evidenziare la necessità di limitare le trasformazioni con particolare riferimento a quella in parte prevista per la predisposizione di un ampio parcheggio ricoperto da pannelli fotovoltaici. Tali aree dovranno essere oggetto di puntuale progettazione.

Per quanto attiene il profilo archeologico si rileva che non risulta effettuata la procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico prevista ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25 in fase di progetto di fattibilità. Si chiede dunque che sia trasmesso allo scrivente Ufficio il documento di valutazione preliminare dell'interesse archeologico redatto da soggetto abilitato ai sensi del D.Lgs. 50/2016, art. 25 c.1, sulla base del quale la scrivente soprintendenza valuterà la necessità di sondaggi archeologici preliminari.

IL SOPRINTENDENTE
Arch. Giuseppe Stoffi

La Responsabile dell'Istruttoria
Dot.ssa Stefania De Francesco
Arch. Cinzia Robbiati



Via Gazzo Canal, 26 - 25121 BRESCIA - Tel. 0302404111 - Fax 0302405523
sabap-dg@beniculturali.it - PEC: mibac-dg-abap-dg@malicert.beniculturali.it
www.archeologia.brescia.lombardia.it

Fig.8

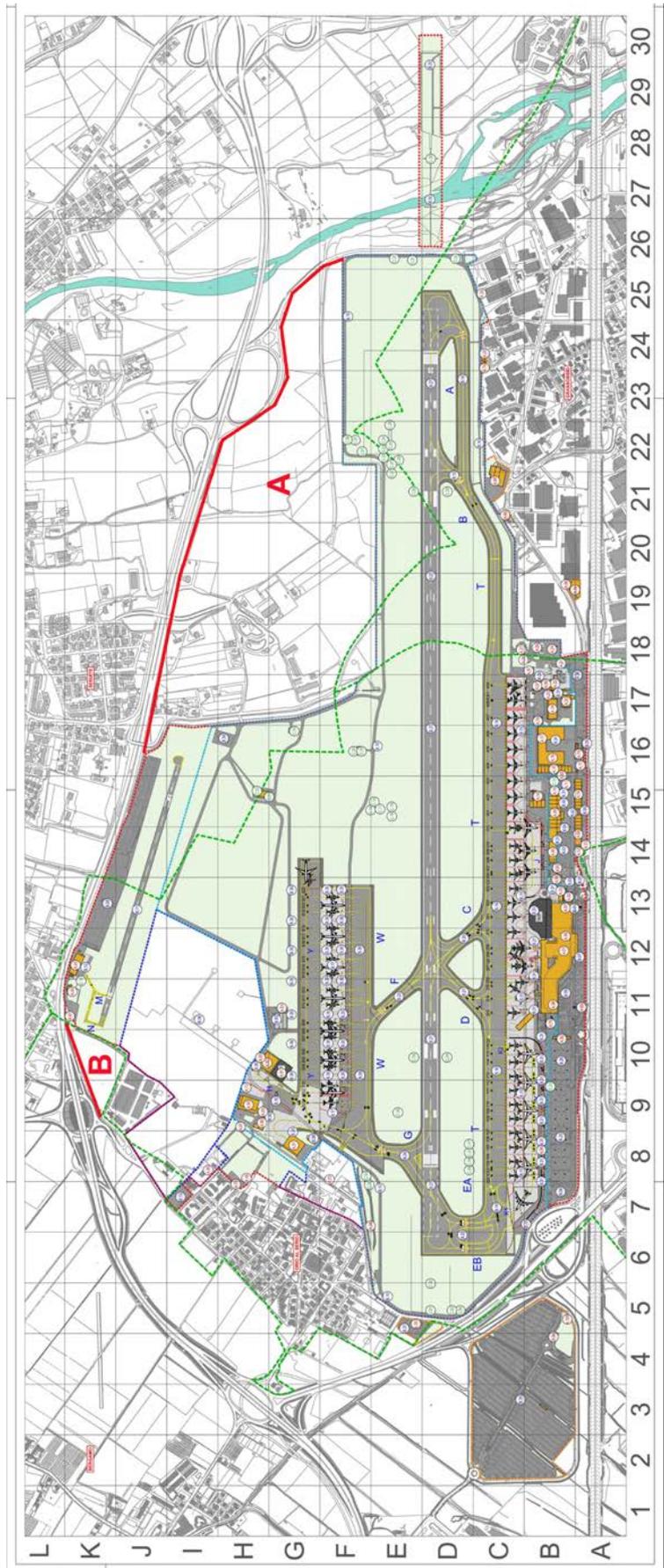


Fig.9

RINVENIMENTI DI ETÀ ROMANA

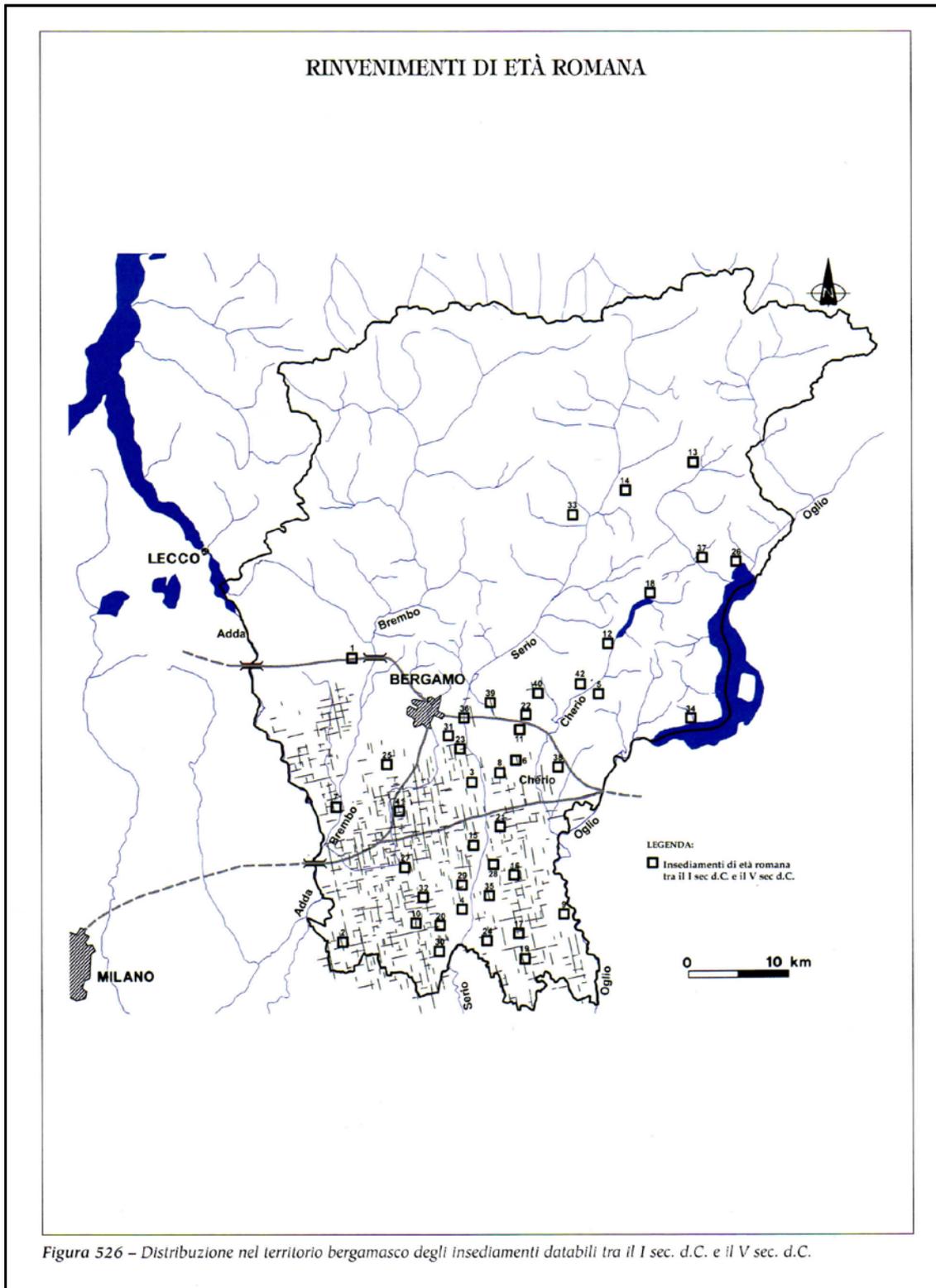


Figura 526 – Distribuzione nel territorio bergamasco degli insediamenti databili tra il I sec. d.C. e il V sec. d.C.

Fig.10

N.	Comune	Località	Anno	Oggetto	Datazione	Bibliografia	Bibliografia
28	Martinengo	San Zenone	1977	Reperti riferibili a insediamento da ricerca di superficie	I - IV sec. d.C	CABG 1992, p. 96, scheda 384	
28.1	Martinengo	Cascina San Giorgio	2006	Insediamento artigianale riferibile a fornace	I - IV sec. d.C	Inedito ATS	
28.2	Martinengo	Piazza Castello, Via Tadino	2000-01	Strutture murarie e elementi architettonici	I - IV sec. d.C	NSAL 2001-02, pp. 41-44; Martinengo 2003, pp. 11-20	Castra Bergomensis 2004, p. 419
29	Morengo	San Martino	1977-78 2000-01	Reperti riferibili a villa da ricerca di superficie scavo archeologico	I - IV sec. d.C	CABG 1992, pp. 99-100, scheda 409 NSAL 2003-2004, pp. 76-77	
30	Mozzanica	Via Bergamo, Silpac	ca 1970-1980	Reperti riferibili a insediamento da ricerca di superficie	I - IV sec. d.C	CABG 1992, pp. 100-101, scheda 413	
30.1	Mozzanica	Campo Mulino	ca 1970-1980	Reperti riferibili a insediamento da ricerca di superficie	I - IV sec. d.C	CABG 1992, p. 101, scheda 416	
30.2	Mozzanica	Cascina Cornale	ca 1970-1980	Reperti riferibili a insediamento da ricerca di superficie	I - IV sec. d.C	CABG 1992, p. 101, scheda 417	
<u>31</u>	<u>Orio al Serio</u>	Campo a N-O dell'aeroporto	1984	Cisterna	I - III sec. d.C disuso dal IV sec. d.C.	CABG 1992, p. 104, scheda 439	
32	Pagazzano	Chiesa Parrocchiale (Interno e esterno)	2005-2006	Strutture murarie	I - IV sec. d.C	Inedito ATS	
33	Parre	Castello	1983-1994	Insediamento abitativo	IV sec. d.C	CABG 1992, pp. 105-107, scheda 448	Parre 2006, pp. 28-31
34.1	Predore	Centro storico	dal sec. XVI	Villa	I - V sec. d.C.	CABG 1992, p. 109, scheda 463	
34.2	Predore	Via Roma	1998-2003	Villa	I - V sec. d.C.	NSAL 1998, pp. 57-59; ATS	
34.3	Predore	Area ex Lanza, Piazza Locatelli	2000-03	Villa strutture portuali	I - IV sec. d.C	NSAL 1999-2000, pp. 106-110	Inedito ATS
35	Romano di Lombardia	Dignone, area limitrofa alla motta	1965, 1984	Insediamento abitativo	I - V sec. d.C	CABG 1992, pp. 113-114, scheda 481	
36	Seriate	Campo Maldura	1857	Insediamento abitativo	I - IV sec. d.C	CABG 1992, p. 119, scheda 519	
36.1	Seriate	Via Paderno	1979	Cisterna	I - IV sec. d.C	CABG 1992, pp. 119-120, scheda 520	
		Via Paderno	1980	Cisterna	I - IV sec. d.C	CABG 1992, p. 120 scheda 521	
37	Sovere	Madonna della Torre	1969-1976 1977, 1992	Insediamento abitativo	I - IV sec. d.C.	CABG 1992, p. 121, scheda 529	NSAL 1992-93 pp. 32-33
38	Telgate	Piazza Vittorio Veneto, 17	2005	Insediamento abitativo	IV - V sec. d.C	Inedito ATS	

613

Fig.11

RINVENIMENTI DI ETÀ ROMANA

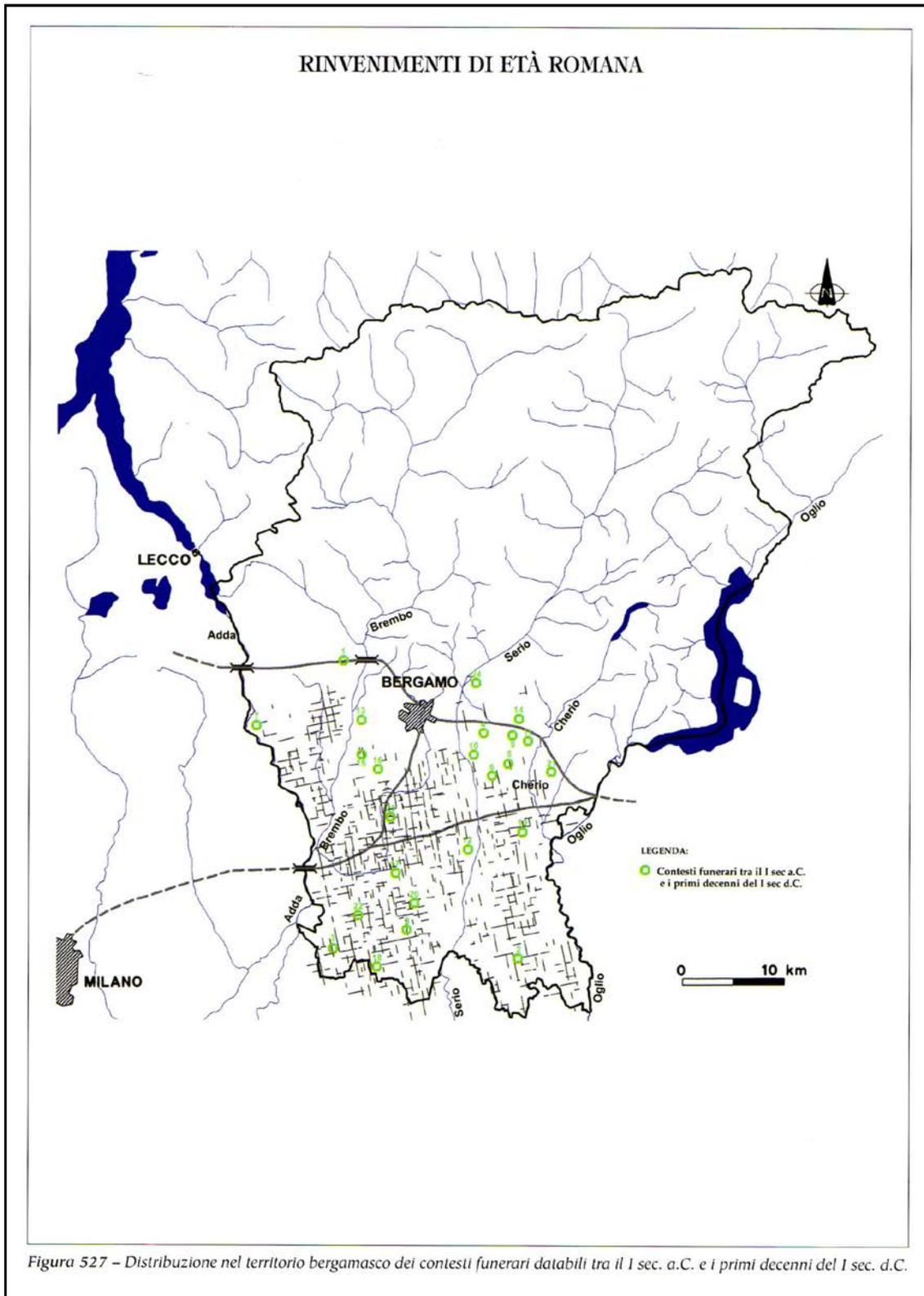


Fig.12

RINVENIMENTI DI ETÀ ROMANA

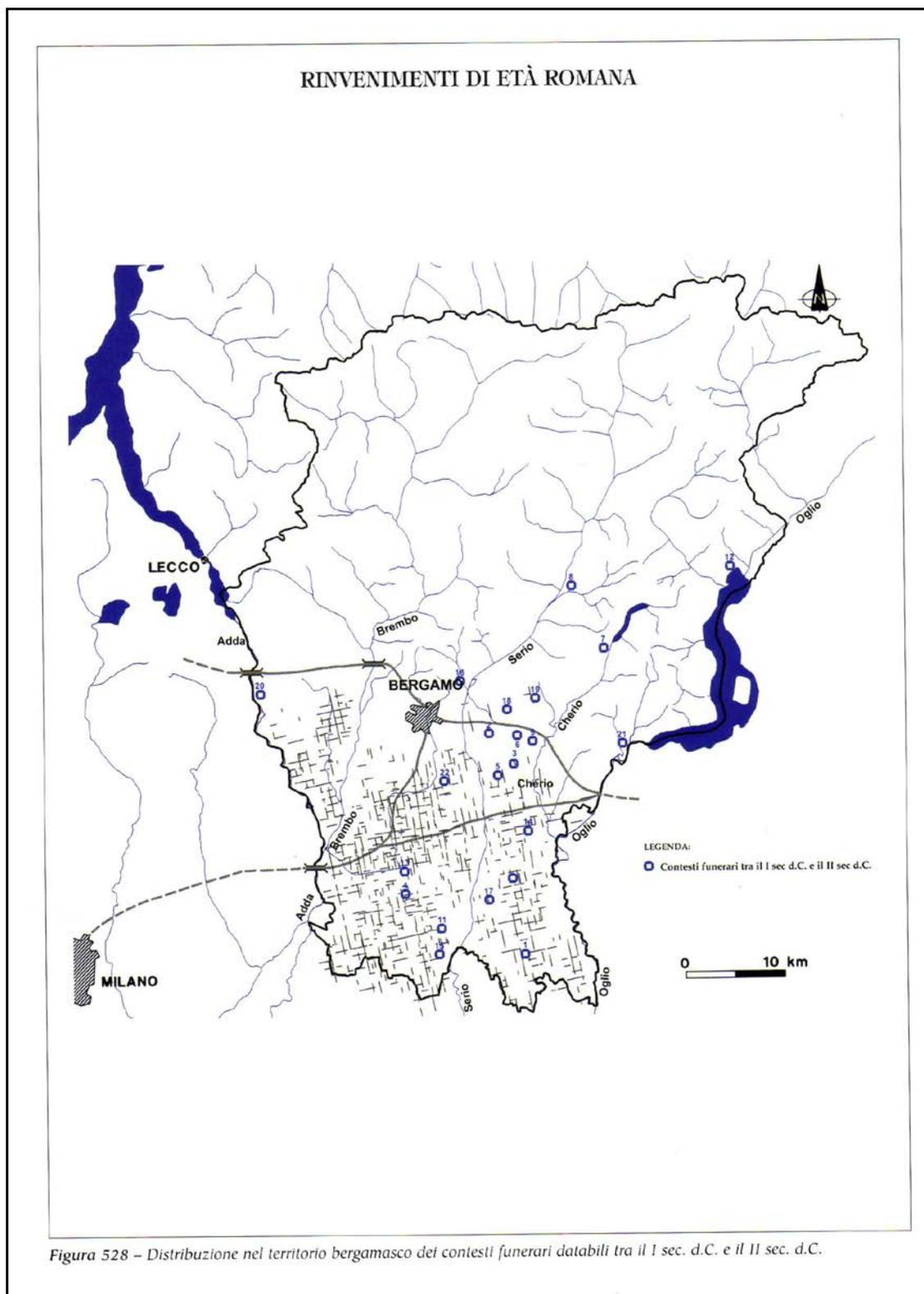


Fig.13

RINVENIMENTI DI ETÀ ROMANA

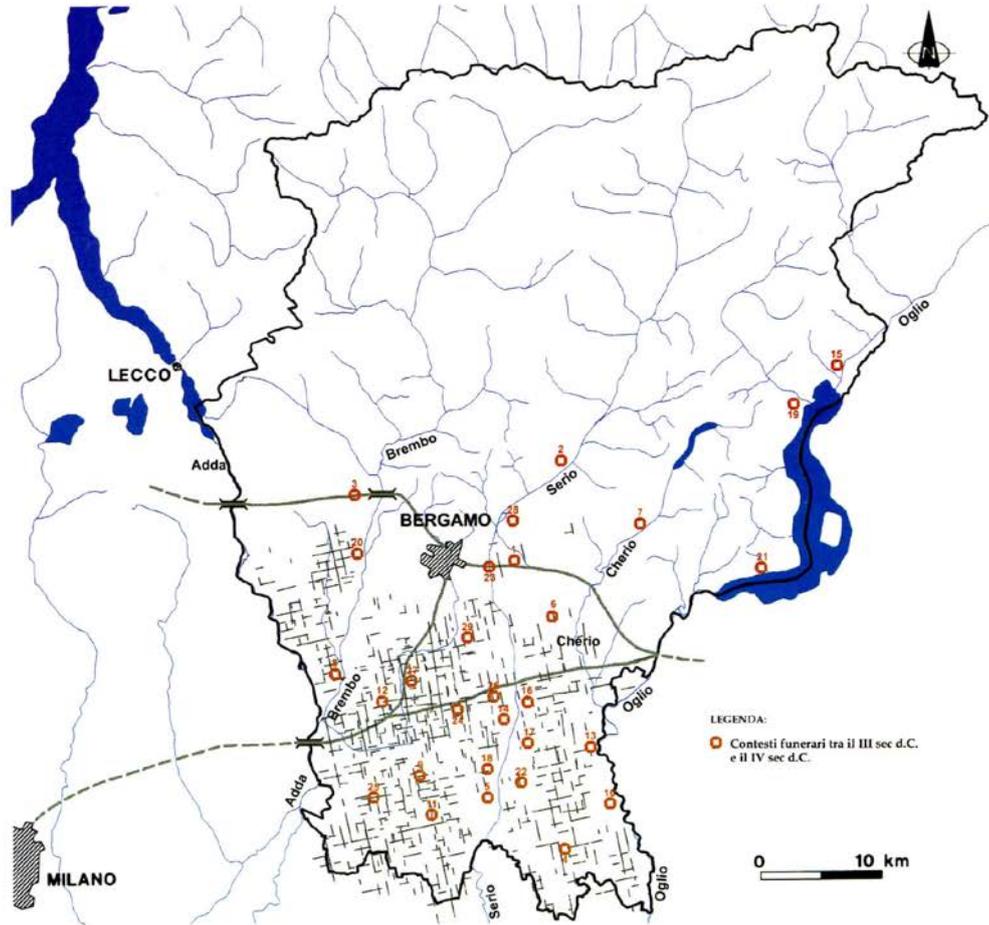


Figura 529 – Distribuzione nel territorio bergamasco dei contesti funerari databili tra il III sec d.C. e il IV sec d.C.

Fig.14

RINVENIMENTI DI ETÀ ROMANA

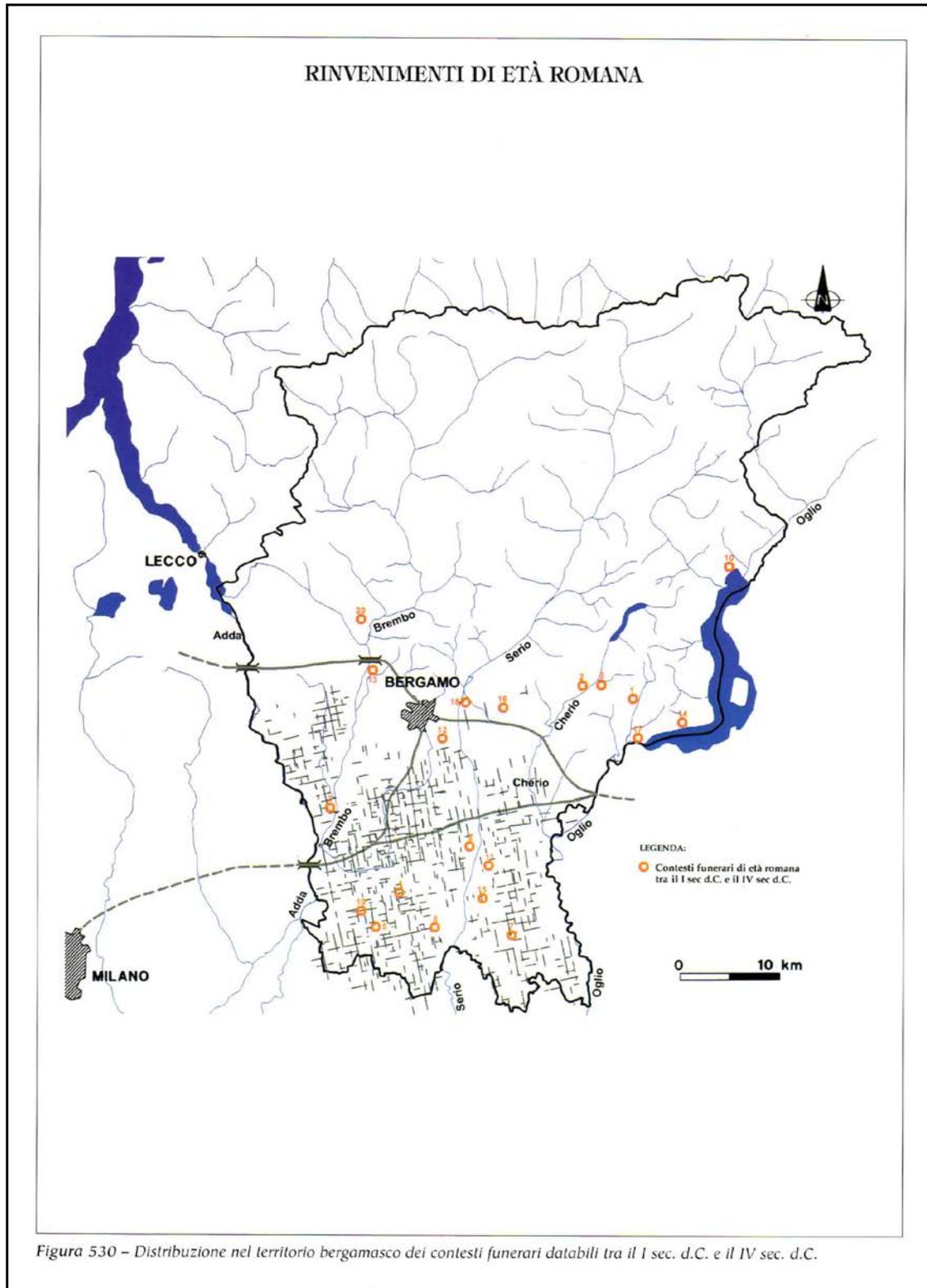


Figura 530 – Distribuzione nel territorio bergamasco dei contesti funerari databili tra il I sec. d.C. e il IV sec. d.C.

Fig.15

Tabella 14 – Contesti funerari di età romana tra il I sec d.C. e il IV sec d.C.).

N.	Comune	Località	Anno	Oggetto	Datazione	Bibliografia	Bibliografia
01	Adrara San Martino	Campo Drolio	1896-1899	Necropoli		CABG 1992, p. 36, scheda 1	
01.1	Adrara San Martino	Fraz. Canzanica	1850-1900	Necropoli		CABG 1992, p. 36, scheda 2	
02	Borgo di Terzo	Campo dei Morti	1980	Tombe		CABG 1992, p. 48, scheda 97	
03	Brembate Sotto	Rasolo	1881	Tomba		CABG 1992, p. 49, scheda 106	
04	Brignano Gera d'Adda	Via Lurano, campo Deserto	1897-98	Tre tombe		CABG 1992, p. 50, scheda 115	
04.1	Brignano Gera d'Adda	Campo presso S. Zeno	ignoto	Tombe		CABG 1992, p. 50, scheda 116	
04.2	Brignano Gera d'Adda	Montagnone	1870 ca.	Tombe		CABG 1992, p. 51, scheda 121	
05	Calvenzano	Via Brassolino, 4	1957	Tomba		CABG 1992, p. 54, scheda 141	
06	Cologno al Serio	Prati Linaja	1879	Tombe		CABG 1992, p. 72, scheda 243	
07	Covo	San Gherardo	XX secolo	Tombe		CABG 1992, p. 77, scheda 281	
08	Fornovo San Giovanni	Centro storico	metà XIX sec. - 1970	Tombe		CABG 1992, pp. 82-83, scheda 303	
09	Grone	Cava Salcap	1976-77	Tombe		CABG 1992, p. 91, scheda 355	
10	Lovere	Contrada Bottazzolo	XIX sec.	Tombe		CABG 1992, p. 94, scheda 375	
11	Martinengo	Ignota proprietà Savoldini	prima del 1888	Tombe		CABG 1992, p. 98, scheda 396	
11.1	Martinengo	Ignota, verso il Serio	1886	Tomba		CABG 1992, p. 98, scheda 397	
12	<u>Orio al Serio</u>	Podere Marelli	1883	Tomba		CABG 1992, p. 104, scheda 440	
13	Paladina Fraz. Sombreno	Podere Campone	1891	Tomba		CABG 1992, p. 105, scheda 445	
14	Predore	A est del centro storico	1905	Tomba		CABG 1992, p. 111, scheda 468	
14.1	Predore	Fabbricato Bonardi, a nord della piazza dell'Olmo	1898	Tomba		CABG 1992, p. 111, scheda 469	
15	Romano di Lombardia	Campo Farinelli	1887	Tomba		CABG 1992, p. 114, scheda 483	
15.1	Romano di Lombardia	Ignota	1897	Tomba		CABG 1992, p. 114, scheda 486	
16	San Paolo d'Argon	Ignota, proprietà Zenoni	1875	Tomba		CABG 1992, p. 116, scheda 497	
17	Sarnico	Contrada Cadè	inizi XX sec.	Tombe		CABG 1992, p. 117, scheda 505	

625

Fig.16



Fig.17 – Orio 1808 (in rosso il particolare interessato dall'areale B)



Fig.18– Seriate 1808, Estratto mappa
(con particolare interessato dall'areale A)

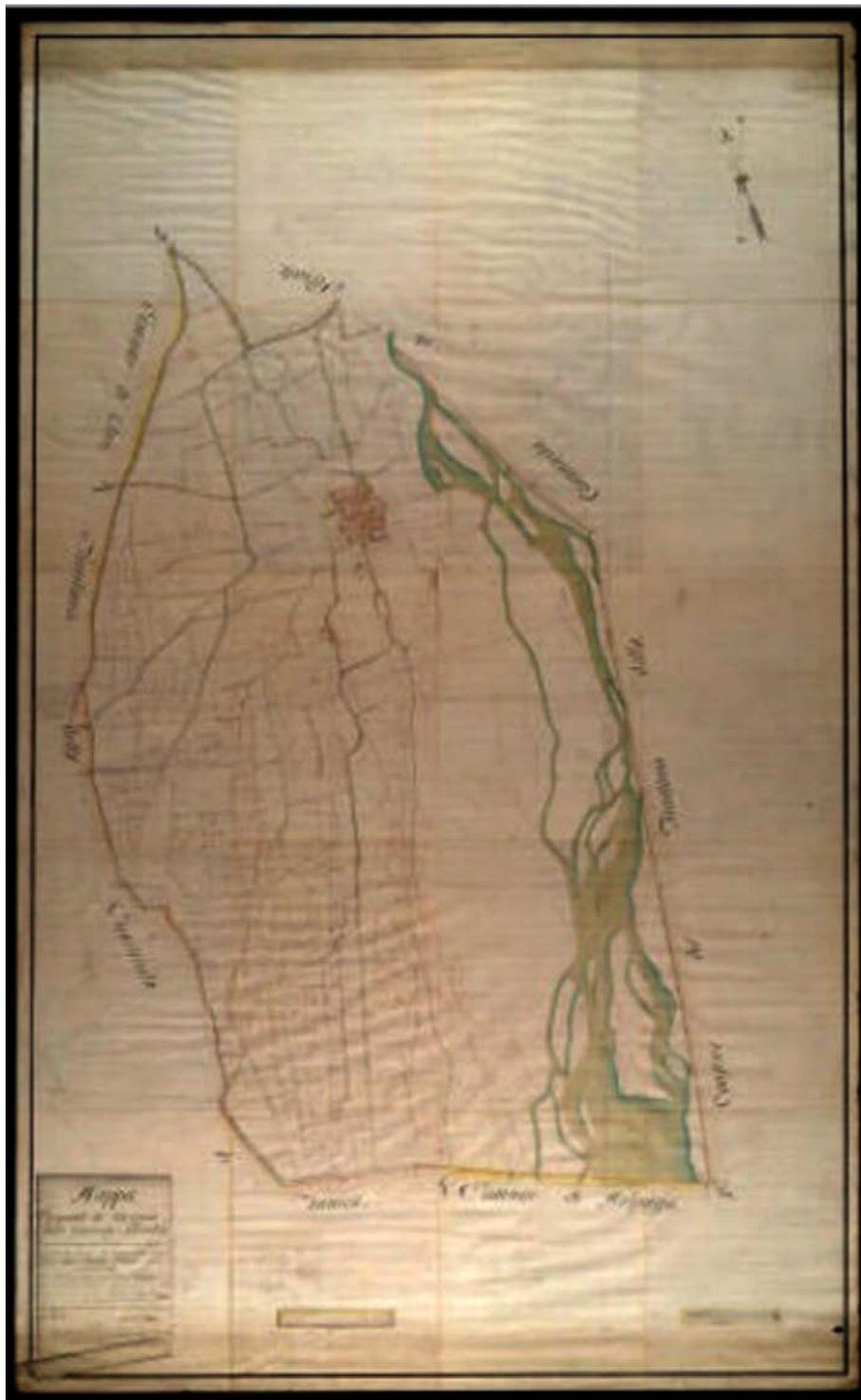


Fig.19– Grassobbio 1808



Fig.20



Fig.21



Fig.22



Fig.23



Fig.24



Fig.25



Fig.26



Fig.27



Fig.28



Fig.29



Fig.30



Fig.31



Fig.32



Fig.33



Fig.34



Fig.35



Fig.36



Fig.37



Fig.38



Fig.39



Fig.40



Fig.41



Fig.42



Fig.43



Fig.44



Fig.45



Fig.46



Fig.47



Fig.48



Fig.49



Fig.50



Fig.51



Fig.52



Fig.53



Fig.54



Fig.55



Fig.56



Fig.58



Fig.57



Fig.59



Fig. 60



GHIROLDI ANGELO E C. S.A.S.

Scavi archeologici

Via Montebruno, 12
25015 Desenzano d/G (BS)

ORIO AL SERIO (BG) – 2019
Piano di sviluppo aeroportuale 2030.
“Il Caravaggio International Airport
Bergamo Orio al Serio”

Relazione verifica preventiva dell'interesse archeologico

ELENCO ALLEGATI

1. Planimetria di progetto P01a.
2. Provincia di Bergamo - Piano Territoriale di Coordinamento –Rif. C1 – Tav.1.9 – Carta Geologica.
3. Provincia di Bergamo - Piano Territoriale di Coordinamento –Rif. C1 – Tav.1.7 – Carta della litologia di superficie per l'ambito di pianura.
4. Provincia di Bergamo - Piano Territoriale di Coordinamento –Rif. C1 – Tav.1.6 – Carta geomorfologica per l'ambito di pianura.
5. Consulenze Ambientali S.p.A. – “Indagine ambientale presso l'azienda agricola Manzoni di Seriate (BG)” – estratto.
6. Provincia di Bergamo - Piano Territoriale di Coordinamento –Rif. C3 – Tav.3.2 – Carta Archeologica.
7. A cura di R.Poggiani Keller, Carta Archeologica delle Lombardia. La Provincia di Bergamo. Modena 1992, Sezione n. C5I BERGAMO.
8. A cura di R.Poggiani Keller, Carta Archeologica delle Lombardia. La Provincia di Bergamo. Modena 1992, Sezione n. C5III DALMINE.
9. Estratto dal sito www.raptor.beniculturali.it
10. Provincia di Bergamo - Piano Territoriale di Coordinamento –Rif. C1 – Tav.1.1 – Carta del reticolo idrografico.
11. Tavola di Verifica Preventiva di Interesse Archeologico
12. Planimetria stato attuale con posizionamento riprese fotografiche relazione
13. Planimetria stato dei terreni al settembre 2019
14. Sovrapposizione planimetria aree su Carta Archeologica
15. Sovrapposizione planimetria aree su Raptor
16. Sovrapposizione planimetria aree su Raptor (particolare)
17. Scheda Raptor BG.OaS.1



GHIOLDI ANGELO e C. S.A.S.

Scavi archeologici

Angelo Ghioldi